



Bruxelles, 7.2.2019  
COM(2019) 57 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**sulla valutazione intermedia del programma Dogana 2020**

{SWD(2019) 14 final}

## 1. CONTESTO

Il [regolamento \(UE\) n. 1294/2013](#) ha istituito il programma Dogana 2020 come programma d'azione doganale pluriennale nell'UE volto ad agevolare e rafforzare la cooperazione tra le amministrazioni nazionali. Conformemente all'articolo 18, paragrafi 1 e 2, è stato commissionato uno studio esterno a sostegno della valutazione intermedia del programma. I suoi risultati sono illustrati nel documento di lavoro dei servizi della Commissione allegato e sono alla base della presente relazione.

L'obiettivo della valutazione intermedia era valutare il programma Dogana 2020 dal suo avvio, il 1° gennaio 2014, fino alla metà del suo percorso di attuazione (31 dicembre 2017). La valutazione ha tenuto conto dell'intera gamma di attività finanziate dal programma e di portatori di interessi.

La presente relazione intende illustrare i progressi compiuti per quanto riguarda i) il conseguimento degli obiettivi del programma; ii) l'efficienza dell'utilizzazione delle risorse e gli aspetti riguardanti la semplificazione; iii) la costante pertinenza del programma; iv) la sua coerenza con le politiche generali e altre iniziative dell'UE e il suo contributo alle stesse; e v) il valore aggiunto del programma a livello dell'UE.

## 2. PERTINENZA

L'unione doganale è uno dei fondamenti dell'UE nonché un fattore essenziale per il funzionamento del mercato unico. Molte attività nel settore delle dogane hanno natura transfrontaliera, coinvolgendo e riguardando tutti gli Stati membri. Nel territorio dell'unione doganale dell'UE vigono norme e procedure comuni stabilite nel [codice doganale dell'Unione](#) (CDU). IL CDU è di per sé una pietra miliare nel processo di ammodernamento del settore doganale dell'UE ed è finalizzato alla creazione di un ambiente privo di supporti cartacei per le dogane e il commercio.

Nelle sue varie versioni il programma Dogana è in funzione da oltre 25 anni e si è evoluto con il mercato unico. Attualmente partecipano al programma 34 paesi: i 28 Stati membri dell'UE e 6 paesi candidati e potenziali candidati<sup>1</sup>. Nel corso degli anni il programma Dogana è diventato parte integrante del panorama, delle politiche, dei processi e delle procedure doganali a livello nazionale ed europeo. In alcuni casi, ad esempio per quanto concerne le infrastrutture informatiche, esso passa quasi inosservato nella normale attività operativa dei funzionari doganali e degli operatori economici. Tuttavia a mano a mano che prosegue l'ammodernamento dell'unione doganale, il programma è probabilmente più necessario che mai. In tale contesto il programma è ritenuto pertinente per rispondere alle vaste esigenze legate al buon funzionamento

---

<sup>1</sup> Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Serbia e Turchia.

dell'unione doganale, espresse attraverso le necessità più specifiche delle amministrazioni doganali nazionali, degli operatori economici e dei cittadini europei.

Il programma è stato particolarmente importante per le *amministrazioni doganali*, che se ne sono avvalse per attuare i sistemi d'informazione europei e garantirne la sostenibilità finanziaria; nella maggior parte dei casi tali sistemi sono previsti dal CDU, mentre la Commissione e gli Stati membri condividono la responsabilità della loro attuazione e del loro sostegno. Il programma Dogana ha risposto alla necessità di garantire l'interoperabilità, l'interconnettività e l'affidabilità dei sistemi doganali elettronici con un sistema di dati unificato per il buon funzionamento dell'unione doganale dell'UE. Sono già in funzione 49 diversi sistemi informatici con le relative infrastrutture di supporto e la loro elevata affidabilità è un elemento essenziale per il funzionamento fluido delle procedure doganali e del mercato unico nel suo complesso. In generale i sistemi informatici, che sono operativi da molto tempo e assistono le autorità doganali nello svolgimento del loro ruolo più tradizionale per quanto concerne la classificazione delle merci, la gestione delle tariffe o il controllo dei movimenti di merci, si sono rivelati più rispondenti alle esigenze fondamentali.

Per quanto riguarda gli *operatori economici*, le loro esigenze ruotano intorno alla necessità di rendere efficienti ed efficaci i processi doganali, dato che la celerità e l'affidabilità delle formalità di sdoganamento hanno un'incidenza diretta sulla produttività e sulla redditività delle imprese. Anche se i principali beneficiari del programma Dogana 2020 sono le amministrazioni nazionali, migliaia di operatori economici interagiscono regolarmente con i sistemi informatici finanziati dal programma. I sistemi forniscono loro, in tempi rapidi, informazioni che non sono disponibili altrove, contribuendo a una parziale riduzione dell'onere amministrativo e alla semplificazione delle procedure; ciò determina, in ultima analisi, una maggiore certezza giuridica e agevola gli scambi. Le azioni congiunte nel quadro del programma Dogana 2020 consentono il dialogo tra le autorità doganali e la comunità imprenditoriale e contribuiscono a ottimizzare il potenziale del programma per gli Stati membri, tenendo anche conto delle implicazioni pratiche per le imprese. Talvolta il programma ha dimostrato di modificare il rapporto tra le amministrazioni doganali e le imprese improntandolo maggiormente al partenariato, che meglio si adatta a un contesto moderno.

Il programma Dogana 2020 affronta anche questioni di interesse generale per tutti i *cittadini* europei. Tali questioni riguardano le minacce rappresentate dal traffico internazionale e dal contrabbando di merci illegali, che rappresentano un rischio per la salute e la sicurezza dei cittadini. Gli obiettivi specifici del programma in materia di sicurezza dei cittadini europei sono pertanto sempre più pertinenti. Altrettanto pertinenti sono le preoccupazioni sollevate dalla crescente digitalizzazione dell'economia e dei servizi. La struttura e gli obiettivi del programma Dogana 2020 rispondono pienamente alle preoccupazioni dei portatori di interesse.

### 3. EFFICACIA

L'obiettivo generale del programma consiste nel sostenere il funzionamento e l'ammodernamento dell'unione doganale attraverso la cooperazione fra i paesi partecipanti, le rispettive autorità doganali e i loro funzionari. La valutazione ha evidenziato che il programma ha fornito il quadro e i mezzi tecnologici necessari alla cooperazione e allo scambio di informazioni al fine di sostenere il funzionamento e l'ammodernamento dell'unione doganale (in particolare per quanto riguarda l'attuazione del CDU) e dunque di rafforzare il mercato unico.

Grazie alla piattaforma sicura per lo scambio e la condivisione di informazioni sostenuta dal programma, gli Stati membri e gli operatori economici hanno potuto vincere la propria riluttanza a condividere dati sensibili, che in passato ostacolava una cooperazione efficace. Solo nel 2017 sono stati scambiati quasi 4,8 miliardi di messaggi.

Le azioni congiunte previste dal programma hanno reso possibili ulteriori scambi di migliori prassi e di conoscenze. Ciascun tipo di azione è stato particolarmente pertinente in circostanze specifiche, principalmente in base ai risultati auspicati. Per tutti i tipi di azioni, comprese le squadre di esperti (un nuovo strumento che sostiene la cooperazione operativa potenziata a livello regionale o tematico), il programma ha aiutato le amministrazioni a individuare, diffondere e adottare migliori pratiche. Ciò ha condotto all'adozione pratica di metodi di lavoro migliorati all'interno dell'amministrazione doganale e ad un approccio più coerente nell'attuazione delle norme doganali.

Il programma Dogana 2020 ha contribuito a *creare un clima di fiducia* tra le varie amministrazioni doganali e nei rapporti con gli operatori economici. La maggior parte dei partecipanti ha sfruttato questa opportunità per creare ed ampliare reti e contatti e la stragrande maggioranza di loro ha utilizzato con regolarità questi collegamenti nella risoluzione di problemi quotidiani. Essi hanno inoltre condiviso alcuni risultati (ad esempio orientamenti, relazioni di riunioni, migliori pratiche, ecc.) con i loro colleghi e li hanno utilizzati attivamente nella propria attività quotidiana. Il valore delle reti umane e dei contatti personali rappresenta uno dei vantaggi più apprezzati del programma.

Questo clima di fiducia e di cooperazione è necessario, poiché le autorità doganali dipendono le une dalle altre per quanto riguarda le attività di riscossione di entrate e dunque per la *tutela degli interessi finanziari ed economici* dell'UE e dei suoi Stati membri. Il programma Dogana 2020 ha reso possibile una cooperazione rafforzata tra le autorità doganali, la condivisione delle migliori prassi, l'adozione di soluzioni collaudate nonché il rafforzamento della fiducia tra le autorità e nei confronti dei sistemi informatici che tutte le amministrazioni doganali utilizzano. Analogamente per quanto riguarda l'*aumento della sicurezza*, che è un ambito nel quale gli analisti dei rischi doganali hanno il compito di contrastare minacce quotidiane, le autorità doganali possono contare sull'ampio scambio reciproco di informazioni e, spesso, su uno scambio di informazioni con altre autorità e altri organismi, come garantito dal programma

Dogana 2020. In tale contesto il programma sostiene l'operato delle amministrazioni doganali per quanto concerne la gestione dei rischi, la gestione delle frontiere esterne, la tecnologia di rilevazione doganale, la tutela del patrimonio culturale o la protezione della natura.

Per quanto riguarda il *potenziamento della capacità amministrativa delle autorità doganali*, il programma Dogana 2020 offre un ampio sostegno, ad esempio per le questioni tecniche e operative e per un'attuazione e un'uniformità giuridica più strategiche. Il programma è stato fondamentale nell'aiutare le amministrazioni doganali a prepararsi in vista dell'adozione formale del CDU. I moduli di apprendimento online più recenti sull'attuazione del CDU hanno già visto la partecipazione di 68 915 funzionari doganali e 726 000 operatori economici. Le azioni congiunte e le attività formative del programma hanno reso possibile a) una comprensione comune dei requisiti giuridici; ii) un'interpretazione univoca delle disposizioni doganali; iii) la standardizzazione della terminologia; e iv) una maggiore uniformità nell'applicazione dei metodi di lavoro derivanti dal CDU.

Grazie alla maggiore cooperazione tra gli Stati membri, al sostegno finanziario e tecnico per lo sviluppo e la diffusione dei sistemi d'informazione europei e al rafforzamento della capacità degli Stati membri per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni del CDU, il programma ha contribuito al corretto funzionamento e all'ammodernamento dell'unione doganale dell'UE.

#### **4. EFFICIENZA**

Il bilancio complessivo del programma Dogana 2020 è di 522 943 000 EUR, di cui 288 722 000 EUR impegnati nel periodo 2014-2017. L'85% circa del bilancio è stato speso per lo sviluppo, il funzionamento e il mantenimento dei *sistemi d'informazione europei*. Questi sistemi informatici comuni richiedono ovviamente ingenti risorse. Tuttavia apportano una serie di benefici in tutti gli ambiti delle attività doganali, tra cui la standardizzazione delle procedure doganali, l'attuazione uniforme del diritto doganale, la condivisione di informazioni e la creazione di economie di scala. Quest'ultima avviene in particolare grazie ai sistemi centralizzati che sostengono vari sistemi con molteplici tipi di hardware, software e apparecchiature di comunicazione. Tali sistemi aiutano le amministrazioni a sfruttare una modalità di collaborazione coerente, solida e sicura, sono interconnessi e interoperabili e assicurano i collegamenti non soltanto tra i sistemi nazionali e i sistemi centrali, ma anche tra i sistemi centrali stessi. Essi rappresentano una risposta tecnologica agli obiettivi di Dogana 2020 e sono ampiamente utilizzati dalle autorità doganali e dagli operatori economici nelle loro operazioni doganali quotidiane. Sono estremamente importanti in quanto contribuiscono ad ammodernare il settore doganale al fine di creare un ambiente privo di supporti cartacei.

Quanto alle *azioni congiunte*, i costi della loro organizzazione dipendono dal livello di partecipazione e sono legati all'entità delle spese di trasporto, dei costi per l'alloggio e delle indennità giornaliere. Le strutture dei costi variano soltanto in misura minima tra i vari tipi di azioni. Il costo medio per partecipante, per azione, è di circa 921 EUR per tutti i tipi di azioni

congiunte (ad eccezione delle squadre di esperti); tale costo è rimasto pressoché invariato rispetto all'ultima versione del programma ed è in linea con programmi analoghi. A fronte di questo costo le azioni congiunte apportano numerosi vantaggi: forniscono un quadro per una collaborazione permanente di ampio respiro ed inclusiva, creando relazioni professionali e fungendo da catalizzatori. Tale collaborazione consiste nel condividere idee ed esperienze pratiche, esaminare tematiche complesse, nuove tendenze tecnologiche, soluzioni per le imprese e strategie informatiche, nell'uniformare l'interpretazione della normativa e delle prassi o nell'incoraggiare cambiamenti nelle politiche nazionali. Un meccanismo di programmazione pluriennale flessibile per le azioni congiunte potrebbe potenziare ulteriormente l'efficienza del processo di pianificazione e coordinamento.

Le *attività di formazione* sono efficienti, in quanto i costi del loro sviluppo sono prevalentemente di tipo *tantum* e il loro rapporto costi/benefici migliora con ogni partecipante aggiuntivo. In effetti la formazione nel quadro del programma Dogana 2020 apporta due tipi di benefici. Per sua stessa natura, essa è rivolta a persone che ne traggono direttamente vantaggio migliorando le proprie conoscenze e capacità. Inoltre, poiché il programma offre una base di formazione uniforme per tutti, determina una migliore comprensione delle norme, la cui applicazione moltiplica i benefici per le amministrazioni doganali, gli operatori economici e l'unione doganale nel suo complesso.

Sebbene la *semplificazione* in quanto tale non rientri tra i suoi obiettivi, il programma sostiene comunque altre iniziative che sono destinate a semplificare o ammodernare il contesto doganale. I sistemi d'informazione europei e le banche dati che il programma sostiene conducono direttamente a un quadro tecnologico più semplice, più solido e più affidabile, facile da mantenere e sostenere. Le azioni congiunte del programma e i risultati diretti che producono stanno inoltre dando luogo a procedure semplificate o modalità di lavoro più uniformi, grazie alla collaborazione tra gli Stati membri e i rappresentanti del settore commerciale sull'applicazione pratica delle norme.

È stata inoltre raggiunta una maggiore efficienza in termini di *sinergie* tra il programma Dogana 2020 e il programma Fiscalis 2020. Pur riguardando due ambiti strategici diversi, questi programmi prestano analoga attenzione alla necessità di agevolare la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le amministrazioni. Queste analogie hanno permesso di creare sinergie in termini di accordi amministrativi e di attività congiunte, tra cui la fertilizzazione incrociata e il finanziamento congiunto di componenti condivise quali sistemi informatici e approcci simili in tema di rafforzamento delle capacità umane e di formazione. Ciò facilita il coordinamento fra gli approcci e i processi, che garantisce coerenza e crea economie di scala riducendo la duplicazione degli sforzi profusi. A livello di contenuti, le sinergie sono meno evidenti, sebbene si rilevino esempi importanti nel settore delle accise: si tratta di un settore nel quale la competenza è spesso condivisa tra le amministrazioni doganali e le amministrazioni fiscali nazionali e in cui il programma Dogana 2020 ha fornito un sostegno specifico per l'individuazione di settori di comune interesse.

## **5. COERENZA**

Il programma presenta una forte *coerenza interna* tra le sue diverse caratteristiche e componenti e nella sua architettura; la sua logica d'intervento è coerente con i suoi obiettivi e la sua esecuzione. Le varie attività, inoltre, si rafforzano e completano a vicenda, migliorando i risultati del programma. L'impostazione di ampio respiro nella gestione di problemi specificamente affrontati dalle varie componenti del programma è tipico di molti sistemi d'informazione europei, la cui attuazione e i cui miglioramenti a livello delle imprese sono sostenuti da azioni congiunte e attività di formazione.

In termini di *coerenza esterna*, il programma Dogana 2020 si integra perfettamente nella strategia Europa 2020, in cui contribuisce al conseguimento di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva rafforzando il funzionamento del mercato unico. In questo senso il programma è parte integrante delle politiche generali dell'UE. Sostenendo l'attuazione del CDU, il programma contribuisce a semplificare le procedure esistenti che potrebbero agevolare gli scambi e ridurre i costi a carico delle imprese. Esso è dunque pienamente in linea con l'obiettivo dell'UE di creare un ambiente moderno e privo di supporti cartacei per le dogane e il commercio, tutelando al contempo gli interessi economici, finanziari e sociali dell'UE. Il programma Dogana 2020 contribuisce ad agevolare gli scambi commerciali legittimi e aiuta gli operatori conformi e affidabili a trarre beneficio dalla semplificazione, incrementando la produttività e la competitività. Il programma contrasta il crescente volume degli scambi di merci illegali, contraffatte o pericolose che minacciano l'occupazione, la crescita, l'innovazione, la competitività delle imprese UE, la sicurezza e la salute dei cittadini europei.

Il regolamento (UE) n. 1294/2013 stabilisce che le risorse dovrebbero essere condivise con altri strumenti di finanziamento che perseguono obiettivi comuni e che le azioni del programma dovrebbero garantire la coerenza nell'impiego delle risorse dell'UE che sostengono il funzionamento dell'unione doganale. Esistono altri strumenti finanziari che sono disponibili anche per rispondere alle specifiche esigenze delle amministrazioni doganali nazionali. La valutazione indica che tali complementarità non sono sfruttate a sufficienza e non sono sottolineate a sufficienza, il che determina una generale mancanza di consapevolezza tra le amministrazioni doganali.

## **6. VALORE AGGIUNTO A LIVELLO DELL'UE**

La politica doganale è materia di competenza esclusiva dell'UE. Tuttavia l'attuazione della normativa doganale dell'UE, ossia il CDU, è di competenza nazionale. Di per sé il quadro giuridico dell'UE non assicura in misura sufficiente il corretto funzionamento dell'unione doganale e dovrebbe essere integrato da misure di sostegno come previsto dal programma Dogana 2020, per garantire che la legislazione doganale dell'UE sia applicata in maniera convergente e coerente a livello nazionale.

Come già descritto, molte delle attività delle moderne amministrazioni doganali hanno carattere transfrontaliero, poiché coinvolgono e riguardano tutti gli Stati membri. Esse comportano un'azione collettiva a livello dell'UE per raggiungere un livello di cooperazione elevato, con un rapporto costi/benefici migliore rispetto a quello che si otterrebbe se ogni Stato membro dovesse istituire singoli quadri di cooperazione su base bilaterale o multilaterale. I portatori di interesse concordano nel riconoscere che il programma è stato efficace nel cercare di fornire soluzioni a questioni e problemi che hanno un'evidente dimensione europea, integrando ampiamente (anziché duplicare) le iniziative a livello nazionale.

Le autorità doganali in seno all'unione doganale applicano le medesime norme. Tutti gli Stati membri dipendono gli uni dagli altri e necessitano di informazioni che siano il più complete possibile. Gli operatori economici, a loro volta, si aspettano lo stesso livello di servizio, celerità e prevedibilità delle norme e delle procedure ogni qual volta debbano interagire con le autorità doganali. Questa interdipendenza richiede cooperazione e un ravvicinamento delle prassi. Il programma Dogana 2020 è stato fondamentale nel creare questa convergenza.

Come indicato sopra, il programma Dogana 2020 è stato utile in particolare nel sostenere tutti gli aspetti dell'attuazione del CDU, che si sarebbe verificata comunque ma che, senza l'assistenza del programma, avrebbe probabilmente richiesto molto più tempo e sarebbe stata più macchinosa. Il programma Dogana 2020 ha contribuito alla sostenibilità finanziaria dei sistemi d'informazione europei, il cui finanziamento tempestivo è stato determinante nel garantire la disponibilità e la condivisione di dati sulla catena di approvvigionamento nonché di informazioni relative ai rischi. A tale proposito, il programma Dogana 2020 ha permesso di conseguire *economie di scala e una maggiore efficienza*, aiutando le amministrazioni nazionali, e in molti casi gli operatori economici, a risparmiare tempo e risorse, in particolare nel caso di paesi partecipanti che dispongono di minori risorse e di amministrazioni doganali più esigue. Tutto ciò che è legato all'interoperabilità e all'interconnettività dei sistemi informatici centrali rappresenta un valore aggiunto a livello dell'UE. Le caratteristiche simbiotiche dell'architettura centrale dei sistemi d'informazione europei per il settore doganale sono uniche e non possono essere replicate a livello nazionale.

Sebbene sostengano l'unione doganale sul piano tecnico attraverso l'interoperabilità e l'interconnettività, i sistemi d'informazione europei sono diventati parte integrante delle attività quotidiane dei funzionari doganali e degli operatori economici e non sono più considerati un risultato del programma Dogana 2020. Le azioni congiunte, a loro volta, sono dinamiche e offrono alle amministrazioni una serie di *straordinarie opportunità di cooperazione*, comunicazione e creazione di reti: in ultima analisi creano un clima di fiducia e conducono a una maggiore convergenza di approcci e prassi. Lo stesso vale per le attività di formazione, grazie alle quali le amministrazioni doganali nazionali hanno potuto non soltanto comprendere meglio la legislazione doganale dell'UE e le relative procedure, ma soprattutto attuarla in maniera più uniforme. Gli incrementi di efficienza sono stati più evidenti soprattutto per quei paesi partecipanti che non dispongono ancora di programmi di formazione nazionali pienamente



sviluppati. Questi progressi sarebbero stati difficili o impossibili da realizzare se fossero stati lasciati all'iniziativa di tali paesi. Infine, il programma Dogana 2020 ha contribuito ad approssimare gli approcci nazionali, instaurando un clima di fiducia e creando una prospettiva comune e una visione condivisa.

Senza il programma, la cooperazione tra i paesi partecipanti si sarebbe basata su relazioni non strutturate, su canali formali dispendiosi in termini di tempo e su accordi di reciprocità che sarebbero molto più difficili e costosi da attuare nella pratica e da mantenere. Data l'entità delle operazioni nell'ambito del programma Dogana 2020 in termini di numero di azioni congiunte, versatilità delle tematiche, dimensione europea delle azioni stesse e partecipazione paneuropea alle azioni e alle attività formative, è difficile immaginare come attività di questo tipo avrebbero potuto essere organizzate a qualunque altro livello. Per quanto riguarda i sistemi d'informazione europei, qualora in futuro non fossero disponibili finanziamenti per garantirne il costante sviluppo e mantenimento, sarebbe difficile continuare ad utilizzarli oltre il medio termine. Tali sistemi diventerebbero molto probabilmente obsoleti, mentre si perderebbe la possibilità di realizzare economie di scala e di ridurre i costi complessivi.

Il programma Dogana 2020 ha prodotto risultati tangibili e ha consentito ai funzionari doganali di acquisire competenze e condividere esperienze. Probabilmente nessuno dei risultati del programma continuerebbe oltre il breve termine qualora il programma fosse interrotto. Le differenze esistenti rimarrebbero e le reti costruite e migliorate nel corso grazie ad anni di collaborazione andrebbero a scomparire.

## 7. CONCLUSIONI

Il programma Dogana 2020 è stato estremamente *pertinente* per rispondere alle esigenze delle amministrazioni doganali, degli operatori commerciali, dei cittadini europei e dell'unione doganale nel suo complesso. Nel corso degli anni è diventato parte integrante del panorama, delle politiche, dei processi e delle procedure doganali a livello nazionale ed europeo, fornendo sistemi d'informazione europei interoperabili, interconnessi e affidabili. Dipendendo gli uni dagli altri per il corretto espletamento delle formalità doganali, gli Stati membri necessitano di strumenti efficaci ed efficienti per la comunicazione, lo scambio di informazioni e la cooperazione in generale, tutti elementi che rientrano nell'obiettivo del programma.

Il programma è stato *efficace* nel conseguire i suoi obiettivi e ha contribuito in misura rilevante al corretto funzionamento e all'ammodernamento dell'unione doganale. Ha promosso la cooperazione e lo scambio di informazioni, ad esempio facilitando la convergenza a livello strategico e approssimando gli approcci, le interpretazioni, le procedure amministrative, le migliori prassi e le norme a livello operativo. La piattaforma sicura per lo scambio di informazioni ha permesso agli Stati membri e agli operatori economici di vincere la propria riluttanza a condividere dati sensibili e ha rafforzato la fiducia. Il valore delle reti umane e dei contatti personali rappresenta uno dei benefici più apprezzati del programma.

**La cooperazione rafforzata e il clima di fiducia** hanno permesso agli Stati membri di sostenersi a vicenda nel tutelare gli interessi economici e finanziari dell'UE e dei suoi Stati membri e nell'aumentare la sicurezza grazie allo scambio efficiente di informazioni affidabili. In termini di potenziamento della capacità amministrativa delle autorità doganali, il programma Dogana 2020 è stato essenziale nell'aiutare le amministrazioni doganali a prepararsi in vista dell'adozione formale del CDU grazie a una comprensione condivisa dei requisiti giuridici, all'interpretazione uniforme delle disposizioni doganali, alla standardizzazione della terminologia e a una maggiore uniformità nell'applicazione dei metodi di lavoro del CDU.

In termini di **efficienza**, la componente che comporta il maggior dispendio di risorse, ovvero i sistemi d'informazione europei, è anche la più utile, in quanto apporta una serie di benefici in tutti i settori dell'attività doganale, compresa la standardizzazione delle procedure doganali, l'attuazione uniforme del diritto doganale, la condivisione di informazioni e la creazione di economie di scala, in particolare attraverso i sistemi centralizzati. Essi sono utilizzati quotidianamente dalle autorità doganali e dagli operatori economici e sono estremamente importanti perché contribuiscono all'ammodernamento del settore doganale in vista di un ambiente privo di supporti cartacei. Le azioni congiunte e le attività di formazione apportano vari benefici e forniscono un quadro per una collaborazione permanente di ampio respiro ed inclusiva, migliorando il livello di comprensione, conoscenza e capacità, creando relazioni professionali e fungendo da catalizzatori. I sistemi informatici e le banche dati comuni che il programma sostiene conducono direttamente a un quadro tecnologico più semplice, più solido e più affidabile, facile da mantenere e sostenere.

Il programma Dogana 2020 è parte integrante delle politiche generali dell'UE ed è **coerente** con l'obiettivo dell'UE di creare un ambiente moderno e privo di supporti cartacei per le dogane e il commercio, tutelando al contempo il benessere e gli interessi economici, finanziari e sociali dell'UE. Sostenendo l'attuazione del CDU, il programma contribuisce ad agevolare gli scambi e a ridurre i costi a carico delle imprese, aumentando la loro produttività e competitività.

Il principale **valore aggiunto UE** del programma Dogana 2020 consiste nel sostenere tutti gli aspetti dell'attuazione del CDU, i quali esigono che i problemi a dimensione di Unione trovino risposte a livello dell'UE e richiedono una stretta cooperazione da parte degli Stati membri; questi ultimi devono applicare le medesime norme e prestarsi reciproca assistenza per conseguire gli obiettivi dell'unione doganale. Il programma ha contribuito alla sostenibilità finanziaria dei sistemi d'informazione europei interoperabili e interconnessi, rispettando i requisiti del CDU ma determinando maggiore efficienza e maggiori economie di scala. Le caratteristiche simbiotiche dell'architettura informatica centrale paneuropea per il settore doganale sono uniche e non possono essere replicate a livello nazionale. Anche le azioni congiunte hanno offerto alle amministrazioni una serie di straordinarie possibilità di cooperazione, comunicazione e creazione di reti, creando un clima di fiducia e determinando una maggiore convergenza di approcci e prassi. Se si considera l'entità delle operazioni nell'ambito del programma Dogana 2020, la versatilità delle tematiche e la loro dimensione europea e paneuropea, è difficile immaginare

come attività di questo tipo avrebbero potuto essere organizzate a qualunque altro livello. Probabilmente nessuno dei risultati del programma continuerebbe oltre il breve termine qualora il programma fosse interrotto. Le differenze esistenti rimarrebbero e le reti costruite e migliorate nel corso di anni di collaborazione andrebbero a scomparire. Il funzionamento dell'unione doganale e l'ulteriore integrazione delle autorità doganali nazionali che la gestiscono continuano a dipendere integralmente dal programma Dogana. Alla luce dei rapidi mutamenti e delle sfide che l'unione doganale dovrà affrontare, il sostegno continuo fornito dal programma è di importanza cruciale.